

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Luca Di Stefano				
6	Ciociaria Editoriale Oggi	25/01/2024	<i>L'autoparco sara' rinnovato con veicoli ecologici</i>	2
	Ogginotizie.it	25/01/2024	<i>Rivoluzione Ambientale a Frosinone: Finanziamenti per Veicoli Eco-sostenibili</i>	3
Rubrica Provincia di Frosinone				
11	Il Tempo	25/01/2024	<i>"Al via il riciclo delle Iqos".</i>	6
11	Il Tempo	25/01/2024	<i>Int. a M.Hannappel: "Al via il riciclo delle Iqos" (F.Caleri)</i>	7
1	Ciociaria Editoriale Oggi	25/01/2024	<i>Piu' sicurezza nei pronto soccorso</i>	9
1	Ciociaria Editoriale Oggi	25/01/2024	<i>Reno De Medici Appello al ministro</i>	11
11	Ciociaria Editoriale Oggi	25/01/2024	<i>BpC, la nuova sfida si gioca a Roma</i>	13
14	Ciociaria Editoriale Oggi	25/01/2024	<i>Pezzi dell'antica citta', trafugati in centro</i>	14
21	Ciociaria Editoriale Oggi	25/01/2024	<i>Mensa scolastica Altra proroga della gara</i>	15
22	Ciociaria Editoriale Oggi	25/01/2024	<i>Un vero successo l'edizione numero 17 dei "Giochi Morosini"</i>	16
	Civonline.it	25/01/2024	<i>Differenziata: Tuscia provincia piu' virtuosa del Lazio</i>	17
	Frosinonetoday.it	25/01/2024	<i>Disagi pendolari e manutenzione linea ferroviaria, Savo e Maura incontrano i rappresentanti di Rfi e</i>	18
	Frosinonetoday.it	25/01/2024	<i>Reno De Medici, l'Anci Lazio chiede incontro urgente con il Ministro dell'Ambiente Fratin</i>	20
53	Il Messaggero - Ed. Frosinone	25/01/2024	<i>Reno De Medici, il caso sul tavolo dei Ministro Fratin</i>	22
56	Il Messaggero - Ed. Frosinone	25/01/2024	<i>Comune non "Riciclone": scoppia la polemica</i>	23
	Ilmessaggero.it	25/01/2024	<i>Vertenza Reno de Medici, appello dell'Anci: «Intervenga il Ministro»</i>	24
	It.bfn.today	25/01/2024	<i>Frosinone - Aggressioni nei pronto soccorso, la Asl potenzia la ...</i>	26
	Ogginotizie.it	25/01/2024	<i>Memoria e Impegno: Dibattito sulla Shoah con il Consigliere Enrico Pittiglio</i>	27
Rubrica Pubblica Amministrazione				
27	Italia Oggi	25/01/2024	<i>Mini-enti, sindaci rieleggibili senza paletti. Tre mandati fino a 15 mila (F.Cerisano)</i>	30
Rubrica Prime Pagine				
1	Il Sole 24 Ore	25/01/2024	<i>Prima pagina di giovedi' 25 gennaio 2024</i>	31
1	Corriere della Sera	25/01/2024	<i>Prima pagina di giovedi' 25 gennaio 2024</i>	32
1	La Repubblica	25/01/2024	<i>Prima pagina di giovedi' 25 gennaio 2024</i>	33
1	La Stampa	25/01/2024	<i>Prima pagina di giovedi' 25 gennaio 2024</i>	34



PROVINCIA

L'autoparco sarà rinnovato con veicoli ecologici

LA NOVITÀ

■ In base a quanto stabilito dall'accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio, che ha come obiettivo generale la riduzione delle emissioni inquinanti, da perseguire nel medio periodo, alla **Provincia di Frosinone** saranno concessi appositi finanziamenti con cui poter sostituire una o più tipologie di veicoli, oggetto di divieti da parte della normativa vigente.

Grazie a un contributo di 822.500 euro da parte della Direzione regionale Ambiente della Regione Lazio, la **Provincia di Frosinone** potrà investire queste somme per una attenta riqualificazione dell'autoparco. Pertanto si procederà alla sostituzione con rottamazione di 18 veicoli diesel, con mezzi delle ultime tecnologie disponibili, classe ambientale euro 6 con alimentazione benzina/metano.

«Veicoli più efficienti e moderni - ha detto il Presidente della **Provincia di Frosinone**, Luca Di Stefano - possono contribuire significativamente alla riduzione delle emissioni inquinanti e alla salvaguardia della qualità dell'aria che respiriamo. La riqualificazione dell'autoparco non costituisce solo un'opportunità per abbracciare tecnologie più pulite e sostenibili ma rappresenta anche un impegno concreto a favore di un futuro migliore per le generazioni a venire. Dobbiamo guardare oltre il presente e investire in soluzioni che riflettano la nostra responsabilità verso l'ambiente e la salute pubblica».●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



dall'

ITALIA



Solo notizie convalidate

Giovedì 25/01/24

9:37:47

OGGI
NOTIZIE

[rank_math_breadcrumb]

Rivoluzione Ambientale a Frosinone: Finanziamenti per Veicoli Eco- sostenibili



1. Introduzione: Un Nuovo Inizio per Frosinone

Il rispetto dell'ambiente è al centro delle iniziative della Provincia di Frosinone, che si appresta a rivoluzionare il proprio autoparco. Un finanziamento di 822.500 euro dalla Direzione regionale Ambiente della Regione Lazio renderà possibile la sostituzione di 18 veicoli diesel con mezzi all'avanguardia a basso impatto ambientale.



2. L'accordo di Programma per la Qualità dell'Aria

L'iniziativa fa parte di un accordo di programma volto al miglioramento della qualità dell'aria nel Lazio, con l'obiettivo di ridurre le emissioni inquinanti nel medio periodo. La Provincia di Frosinone beneficerà di finanziamenti dedicati per sostituire veicoli soggetti a divieti normativi, promuovendo l'adozione di nuovi mezzi eco-sostenibili.

3. L'Investimento per il Futuro Ambientale

Grazie al contributo finanziario, la provincia procederà alla rottamazione di veicoli diesel, adottando mezzi di ultima generazione con classe ambientale euro 6 e alimentazione a benzina/metano. Questo investimento non solo migliorerà la qualità dell'aria ma rappresenta un impegno tangibile verso uno sviluppo sostenibile.

4. La Visione del Presidente Di Stefano

Il Presidente della Provincia di Frosinone, Luca Di Stefano, sottolinea l'importanza di veicoli efficienti e moderni nella riduzione delle emissioni inquinanti e nella tutela della qualità dell'aria. La riqualificazione dell'autoparco non è solo un aggiornamento tecnologico, ma un impegno per un futuro migliore.

5. L'impegno per uno Sviluppo Sostenibile

La Provincia di Frosinone dimostra da tempo la massima attenzione all'ambiente, cercando un equilibrio tra le esigenze quotidiane e la tutela ambientale. Investire in tecnologie pulite non solo migliora la mobilità, ma rappresenta una dichiarazione di responsabilità verso l'ambiente e la salute pubblica.

6. Ringraziamenti all'Impegno degli Uffici Competenti

Il Presidente Di Stefano conclude riconoscendo il meticoloso lavoro degli uffici competenti, in particolare l'Ing. Eugenia Tersigni dirigente del settore Servizi Ambientali Regionali.

7. Conclusione: Verso un Futuro Eco-sostenibile

In conclusione, Frosinone abbraccia un futuro eco-sostenibile attraverso la riqualificazione dell'autoparco. Un passo importante verso un ambiente più sano e un impegno per le generazioni future.

FAQs:

1. Quali veicoli saranno sostituiti nel processo di riqualificazione? Saranno sostituiti 18 veicoli diesel con nuovi mezzi a basso impatto ambientale.

2. Quali tecnologie adotterà la Provincia di Frosinone nei nuovi veicoli? I nuovi veicoli saranno della classe ambientale euro 6, con alimentazione a benzina/metano.

3. Qual è l'importo del finanziamento ricevuto dalla Provincia di Frosinone? La provincia ha ricevuto un finanziamento di 822.500 euro dalla Direzione regionale Ambiente della Regione Lazio.

4. Come contribuirà la sostituzione dei veicoli alla riduzione delle emissioni inquinanti? La sostituzione dei veicoli diesel con mezzi più efficienti contribuirà significativamente alla riduzione delle emissioni inquinanti.



5. Qual è l'impegno della Provincia di Frosinone per uno sviluppo sostenibile? La provincia si impegna a perseguire uno sviluppo sostenibile, bilanciando le necessità quotidiane con la tutela ambientale.

 Facebook

CHI SIAMO

Gerenza

Gestione risorse umane

Pubblicità

Redazione

Cookie policy

ESECUZIONI IMMOBILIARI

SANTO STEFANO D'AVENTO
(PROC. RGE 9/2019)

R.G.E. 317/2018 – LOTTO TERZO

–

R.G.E. 317/2018 – lotto secondo

–

GENOVA (PROC. RGE 688/2019)

AREA RISERVATA

Accedi all'area riservata

Autorità giudiziaria [\(effettuare prima l'accesso\)](#)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok



INTERVISTA

Il progetto presentato ieri a Roma: nel 2024 il sito di Anagni estrarrà l'80% di metalli e plastiche da 500mila pezzi

«Al via il riciclo delle Iqos»

Hannappel (ad Philip Morris)
«Col Rec recuperiamo materiali dai dispositivi riscalda tabacco»

FILIPPO CALERI
f.caleri@iltempo.it

••• Parte da oggi il progetto «Rec - Riciclo per economia circolare» di Philip Morris Italia, un investimento sul territorio laziale (il sito è situato ad Anagni in provincia di Frosinone) totalmente dedicato al riutilizzo dei materiali dei riscaldatori di tabacco Iqos e Lil. Ad annunciarlo ieri a Roma, alla presenza del ministro Pichetto Fratin, Marco Hannappel, presidente e ad di Philip Morris Italia e presidente Europa sud occidentale di Philip Morris International che a Il Tempo spiega: «Mettiamo un tassello importante al percorso di Philip Morris nella sostenibilità di tutta la nostra filiera produttiva legata ai prodotti innovativi senza combustione. Con Rec chiudiamo il cerchio».

Da dove parte il processo?

«Inizia dai produttori con l'accordo con Coldiretti, che vale 500 milioni in cinque anni, per salvare le colture tabacchicole italiane. Passa dallo stabilimento di Bologna che è l'investimento per la fabbrica più grande in Italia negli ultimi 25 anni con 1,2 mi-

liardi e che oggi consente l'export di tabacco riscaldato in 40 paesi del mondo. E continua con lo sviluppo del centro di eccellenza industriale che con 600 milioni di investimento ha portato ottomila posti lungo la filiera per creare macchinari e fabbriche in altri Paesi. Infine arriva alle competenze con la creazione di Philip Morris Institute for Manufacturing Competences dedicato alla formazione di alto livello»

Una crescita importante. A che punto siete in Italia?

«Oggi abbiamo 41mila persone tra occupati diretti e indotto, che partecipano alla creazione di mezzo punto di Pil».

Torniamo al Rec. Cosa lo ha motivato?

«La filiera di sostenibilità doveva essere resa ancora di più all'avanguardia. Era necessario mettere in campo un processo di smaltimento dei componenti dei dispositivi elettronici totalmente dedicato ai nostri prodotti. Il progetto punta a riciclare, entro il 2024, fino a 500mila dispositivi Iqos e Lil non più utilizzabili, con un recupero in media di oltre l'80% delle materie prime pre-



Marco Hannappel
Presidente e ad di Philip Morris Italia e presidente Europa sud occidentale di Philip Morris International

senti nei device, tra cui materiali plastici e metallici, magneti, batterie agli ioni di litio e circuiti. Elementi importanti considerati dall'Unione Europea critici ossia ad alto rischio di fornitura e di importanza economica fondamentale per numerose attività industriali».

C'è un aspetto strategico importante dunque?

«L'aspetto importante è che i materiali resteranno nel nostro Paese che non è ricco di materie prime»

Come funzionerà e cosa dovrà fare il cliente?

«A breve sarà informato sulla nuova possibilità offerta di smaltire il proprio dispositivo. Il progetto Rec, in que-

sta prima fase, interessa i dispositivi Iqos e Lil restituiti dai consumatori nell'ambito della garanzia e delle iniziative commerciali di Philip Morris. Tali dispositivi, se qualificati come rifiuti in quanto non più utilizzabili, vengono consegnati da un'impresa partner della logistica a una specializzata

«Oggi in Italia ci sono oltre due milioni di utilizzatori, ma il nostro obiettivo è la completa sostituzione delle sigarette con questi prodotti per tutti i fumatori adulti che altrimenti continuerebbero a fumare».

Un tassello che avrà impatto sul rating di sostenibilità.

«Sì. Philip Morris tiene a questo aspetto ed è impegnata da tempo su tutta la filiera. Nelle lavorazioni industriali abbiamo puntato sul risparmio idrico così come nei campi di tabacco dove abbiamo chiesto di eliminare fitofarmaci e di usare nei trattori solo biofuel. Queste iniziative hanno contribuito nel 2023 all'inclusione nel Dow Jones sustainability world Index. Inoltre siamo la prima azienda con certificazione equal salary».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Motivazione

Rendere la nostra intera filiera di sostenibilità ancora più all'avanguardia

nel trattamento dei Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche che si occupa delle operazioni di separazione delle materie prime contenute, nonché delle attività di recupero».

Di che cifre parliamo?



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



INTERVISTA

Il progetto presentato ieri a Roma: nel 2024 il sito di Anagni estrarrà l'80% di metalli e plastiche da 500mila pezzi

«Al via il riciclo delle Iqos»

*Hannappel (ad Philip Morris)
«Col Rec recuperiamo materiali
dai dispositivi riscalda tabacco»*

FILIPPO CALERI
f.caleri@iltempo.it

••• Parte da oggi il progetto «Rec - Riciclo per economia circolare» di Philip Morris Italia, un investimento sul territorio laziale (il sito è situato ad Anagni in **provincia di Frosinone**) totalmente dedicato al riutilizzo dei materiali dei riscaldatori di tabacco Iqos e Lil. Ad annunciarlo ieri a Roma, alla presenza del ministro Pichetto Fratin, Marco Hannappel, presidente e ad di Philip Morris Italia e presidente Europa sud occidentale di Philip Morris International che a Il Tempo spiega: «Mettiamo un tassello importante al percorso di Philip Morris nella sostenibilità di tutta la nostra filiera produttiva legata ai prodotti innovativi senza combustione. Con Rec chiudiamo il cerchio».

Da dove parte il processo?

«Inizia dai produttori con l'accordo con Coldiretti, che vale 500 milioni in cinque anni, per salvare le colture tabacchicole italiane. Passa dallo stabilimento di Bologna che è l'investimento per la fabbrica più grande in Italia negli ultimi 25 anni con 1,2 miliardi e che oggi consente l'export di tabacco riscal-

dato in 40 paesi del mondo. E continua con lo sviluppo del centro di eccellenza industriale che con 600 milioni di investimento ha portato ottomila posti lungo la filiera per creare macchinari e fabbriche in altri Paesi. Infine arriva alle competenze con la creazione di Philip Morris Institute for Manufacturing Competences dedicata alla formazione di alto livello»

Una crescita importante. A che punto siete in Italia?

«Oggi abbiamo 41mila persone tra occupati diretti e indotto, che partecipano alla creazione di mezzo punto di Pil».

Torniamo al Rec. Cosa lo ha motivato?

«La filiera di sostenibilità doveva essere resa ancora di più all'avanguardia. Era necessario mettere in campo un processo di smaltimento dei componenti dei dispositivi elettronici totalmente dedicato ai nostri prodotti. Il progetto punta a riciclare, entro il 2024, fino a 500mila dispositivi Iqos e Lil non più utilizzabili, con un recupero in media di oltre l'80% delle materie prime presenti nei device, tra cui materiali plastici e metallici, magneti, batterie agli ioni

di litio e circuiti. Elementi importanti considerati dall'Unione Europea critici ossia ad alto rischio di fornitura e di importanza economica fondamentale per numerose attività industriali».

C'è un aspetto strategico importante dunque?

«L'aspetto importante è che i materiali resteranno nel Paese nostro che non è ricco di materie prime»

Come funzionerà e cosa dovrà fare il cliente?

«A breve sarà informato sulla nuova possibilità offerta di smaltire il proprio dispositivo. Il progetto Rec, in questa prima fase, interessa i dispositivi Iqos e Lil restituiti dai consumatori nell'ambito della garanzia e delle iniziative commerciali di Philip Morris. Tali dispositivi, se qualificati come rifiuti in quanto non più utilizzabili, vengono consegnati da un'impresa partner della logistica a una specializzata nel trattamento dei Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche che si occupa delle operazioni di

separazione delle materie prime contenute, nonché delle attività di recupero».

Di che cifre parliamo?

Marco Hannappel
Presidente e ad di Philip Morris Italia e presidente Europa sud occidentale di Philip Morris International

«Oggi in Italia ci sono oltre due milioni di utilizzatori, ma il nostro obiettivo è la completa sostituzione delle sigarette con questi prodotti per tutti i fumatori adulti che altrimenti continuerebbero a fumare».

Un tassello che avrà impatto sul rating di sostenibilità.

«Sì. Philip Morris tiene a questo aspetto ed è impegnata da tempo su tutta la filiera. Nelle lavorazioni industriali abbiamo puntato sul risparmio idrico così come nei campi di tabacco dove abbiamo chiesto di eliminare fitofarmaci e di usare nei trattori solo biofuel. Queste iniziative hanno contribuito nel 2023 all'inclusione nel Dow Jones sustainability world Index. Inoltre siamo la prima azienda con certificazione equal salary».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Motivazione

*Rendere la nostra intera
filiera di sostenibilità
ancora più all'avanguardia*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



198196



Regione

Sabrina Pulvirenti

Più sicurezza nei pronto soccorso

Attivato il pulsante di emergenza a tutela di tutto il personale

Pagina 3

4

• Sono quattro gli ospedali della provincia: **Frosinone**, Cassino, Alatri e Sora



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196

Sanità Attivato il pulsante rosso di emergenza per tutelare il personale medico Videosorveglianza e allarme Pronto soccorso più sicuri

LA NOVITÀ

CRISTINA MANTOVANI

— Nuovi impianti di videosorveglianza nelle aree di attesa del pronto soccorso, un pulsante rosso di emergenza, un corso di formazione e l'incremento dei posti letto. È questa la risposta dell'azienda sanitaria locale di **Frosinone** alle numerose aggressioni che continuano a verificarsi all'interno delle strutture ospedaliere della provincia. Il commissario straordinario dell'Asl, Sabrina Pulvirenti, ha di fatto introdotto nuove misure per la sicurezza e la tutela dei professionisti, favorendo, inoltre, il processo di umanizzazione delle cure. «In pochi mesi abbiamo messo a terra diversi progetti essenziali per la sicurezza dei professionisti sanitari e l'accompagnamento alle cure dei nostri pazienti - ha spiegato la Pulvirenti - Un percorso che è il frutto di un'importante collaborazione e condivisione con il personale, i sindacati, il prefetto e il questore di **Frosinone**. Contemporaneamente stiamo lavorando sodo per le risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, dal Piano nazionale complementare e dall'edilizia sanitaria, a partire dall'adeguamento sismico e dall'antincendio».

Nel dettaglio gli ospedali "Fabrizio Spaziani" di **Frosinone**, il "San Benedetto" di Alatri, il "Santa Scolastica" di Cassino e il "Santissima Trinità" di Sora possono contare su nuovi impianti di videosorveglianza nelle aree di attesa del pronto soccorso. Ma anche dell'operatività di due vigilanti, h24, in prossimità dei reparti di medicina d'emergenza e urgenza: dalla sala d'attesa al triage alla camera calda. Inoltre, l'attivazione del pulsante rosso di emergenza permetterà di inviare un messaggio direttamente alle forze dell'ordine: "Attenzione, aggressione in corso a danno di un operatore" e l'avvio del sistema d'allarme. Poi tra i provvedimenti messi in campo anche il corso di formazione per la comunicazione e l'umanizzazione a supporto degli operatori sanitari operanti nel triage, per gestire l'eventuale aggressività degli utenti. Il percorso formativo inizierà con 114 infermieri, attraverso due moduli didattici di 8 ore ciascuno. L'Asl ha anche predi-



L'ospedale "Fabrizio Spaziani" di **Frosinone**

Incrementati i posti letto a 3,07 per 1.000 abitanti nei reparti del territorio

sposto i box dell'accoglienza nelle sale di attesa, favorendo l'interfaccia virtuale tra i pazienti, i familiari e i caregiver attraverso i tablet di ultima generazione. Infine, un altro importante passo in avanti. La programmazione della rete ospedaliera 2024-2026 prevede, infatti, 1.479 posti letto per gli ospedali della Ciociaria, di cui 1.109 per acuti e 370 post-acuti, in confronto ai 1.433 posti letto, dei quali 1.085 per acuti e 348 post-acuti, della rete ospedaliera precedente. Dunque i posti letto arrivano a 3,07 per 1.000 abitanti, superando abbondantemente lo scoglio dei 2,97 posti letto ogni mille abitanti della programmazione passata. Il commissario Pulvirenti ha effettuato, inoltre, nei quattro ospedali la ricognizione di ogni singolo ambiente e stanza di degenza, dove sarà garantita la ricognizione degli arredamenti sanitari. «Un ringraziamento particolare - ha proseguito la Pulvirenti - va rivolto al presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, e al direttore della direzione regionale salute e

integrazione sociosanitaria, Andrea Urbani, per aver messo al centro le esigenze dell'intera provincia, partendo dalle 170 unità di nuovo personale a tempo indeterminato e dalle 23 unità a tempo determinato autorizzate nel 2023, insieme con le 210 stabilizzazioni e le 380 ore di specialistica».

Le misure introdotte dalla Asl di **Frosinone** «vanno esattamente nella direzione che abbiamo auspicato - ha commentato Alessia Savo, presidente della commissione regionale sanità - Voglio ringraziare la dottoressa Sabrina Pulvirenti, che in sessanta giorni di gestione ha attivato strumenti volti a reprimere il fenomeno e a garantire la sicurezza di medici, infermieri e personale». Gli episodi di violenza «non sono più tollerabili - ha aggiunto - La pronta risposta della Asl e il continuo dialogo con la Regione hanno portato i primi concreti risultati. Questo è il modello di sanità che vogliamo raggiungere in provincia e in tutta la regione». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sabrina Pulvirenti



Alessia Savo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



Villa Santa Lucia Reno De Medici Appello al ministro

Pagina 15

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



198196

Cartiera, appello al ministro

Vertenza De Medici A riaccendere i riflettori è stato **Gianluca Quadrini**, delegato Anci Lazio, che si rivolge a Fratin
Venerdì scorso il corteo in città: i sindacati avevano indicato una settimana come termine ultimo per avere risposte. Ci siamo

VILLA SANTA LUCIA
CARMELA DI DOMENICO

Vertenza De Medici, l'Ance Lazio chiede un incontro urgente con il ministro dell'Ambiente Fratin. «Confidiamo nella celerità e nella sensibilità del ministro per scongiurare la chiusura dello stabilimento» sottolinea il consigliere delegato Anci Lazio, **Gianluca Quadrini**. Una forte presa di posizione a cinque giorni dal corteo che ha invaso la città martire, rivendicando il diritto al lavoro. La vertenza aperta sulla cartiera Reno De Medici di Villa Santa Lucia, che ha annunciato l'avvio della procedura della cessazione dell'attività mettendo a

rischio ben 300 posti di lavoro (tra azienda e indotto), ha interessato l'intero territorio. La chiusura dello stabilimento comporterebbe una grave spallata alla tenuta sociale e occupazionale dell'intero Cassinate. Al centro della vicenda, sempre il rinnovo dell'Aia.

Il tempo è e resta il fattore determinante. Ecco perché, come sottolineato a più riprese anche dal sindaco di Villa Santa Lucia, Capraro, insieme a quello di Cassino, Enzo Salera, serve fare presto. E dare risposte in tempi celeri al territorio.

Il termine massimo che i sindacati hanno indicato a margine del corteo che ha attraversato venerdì scorso il cuore di Cassino - prima di raggiungere il

Comune - per consentire agli uffici competenti di snellire la questione burocratica che ha bloccato la cartiera De Medici di Villa Santa Lucia è di una settimana. E ora, rispetto alla previsione lanciata, mancano all'appello solo 24 ore.

L'appello di Quadrini

«La situazione della cartiera di Villa Santa Lucia, a una settimana circa dal corteo che ha vi-

La chiusura dello stabilimento comporterebbe gravi ripercussioni sulla tenuta sociale

sto la partecipazione in massa delle istituzioni locali e non, dei sindacati e degli operai, rimane ancora in bilico tenendo con il fiato sospeso i tanti dipendenti che vedono sempre più a rischio il posto di lavoro» ha dichiarato **Gianluca Quadrini**, presente alla manifestazione in rappresentanza di Anci Lazio, come delegato alle Attività produttive. Proprio Quadrini nel corso dei mesi scorsi aveva sollevato più volte la questione, cercando di trovare un soluzione concreta.

Da Anci Lazio è partita nelle scorse ore una lettera (a firma di Varone e Quadrini) indirizzata al ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, nella quale si richiede un incontro

urgente con lo scopo di illustrare le preoccupazioni degli amministratori in ordine agli aspetti ambientali connessi con l'attività della cartiera ed eventualmente valutare specifici interventi al riguardo.

In una nota, **Gianluca Quadrini**, presidente del Gruppo di Forza Italia in Provincia, afferma: «Nel corso di un'iniziativa pubblica presso il Comune di Villa Santa Lucia, a cui ho partecipato in qualità di consigliere delegato per le attività produttive, ho raccolto l'appello dei sindaci per mettere in campo, sul piano istituzionale, ogni utile iniziativa finalizzata a evitare la chiusura definitiva della cartiera. Questo stabilimento fornisce lavoro a più di trecento persone, contribuendo all'economia locale e alla crescita della provincia. Siamo consapevoli dell'importanza della tutela ambientale ed è per questo che, noi di Anci Lazio, chiediamo, con urgenza, al ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, un incontro aperto e collaborativo al fine di trovare le giuste soluzioni che soddisfino le esigenze ambientali e che permettano la continuità produttiva dello stabilimento. Ma siamo anche consapevoli delle difficoltà e delle problematiche, sotto il punto di vista economico, che si presenterebbero qualora avvenisse la chiusura della cartiera». Poi ha aggiunto: «Siamo fiduciosi - conclude Quadrini - nella sensibilità e nella responsabilità del ministro. Da parte nostra siamo pronti ad una discussione costruttiva volta a trovare un compromesso che concili la tutela ambientale e sostenibilità economica». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianluca Quadrini, come delegato Anci Lazio, ha lanciato un appello al ministro dell'Ambiente per la vertenza De Medici



A rischio ben 300 posti di lavoro tra azienda e indotto



BpC, la nuova sfida si gioca a Roma

Economia La Banca Popolare del Cassinate guarda avanti. E apre una filiale nel quartiere Parioli
Il presidente Formisano: «Un progetto che conferma il nostro impegno per una presenza forte sul territorio»

VERSO IL FUTURO

Una sfida e un progetto a cui la Banca Popolare del Cassinate lavora da tempo: l'apertura di una nuova filiale a Roma. Un programma di crescita e di espansione che la BpC persegue da tempo, convinta che il radicamento sul territorio e la presenza attiva all'interno della propria comunità di riferimento siano valori fondamentali e irrinunciabili.

Una forte vocazione territoriale, che rende la BpC un punto di riferimento per lo sviluppo economico ma che, più che un riferimento geografico, indica un modo di fare banca fatto di attenzione alla collettività, di sostegno alla crescita economica e culturale, di qualità nelle relazioni con la clientela, con un'attenzione particolare ai temi della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa.

Sono principi, questi, che la BpC incarna dal 1955, quando venne fondata per contribuire alla ricostruzione del territorio distrutto nel corso del secondo conflitto mondiale. Da allora, un lungo percorso che ha portato la BpC ad avere una rete di ventisette filiali dislocate in **provincia di Frosinone**, a Formia, Gaeta e Ponza in provincia di Latina e ora l'arrivo a Roma.

«Nel cuore della città, nel quartiere Parioli, in via Mercadante - dice il presidente Vincenzo Formisano - abbiamo scelto una bellissima struttura, costruita ai primi del Novecento e che, con la sua architettura, la sua suggestiva atmosfera, ricorda e racconta lo stile e la tradizione delle eleganti case italiane. L'abbiamo scelta non solo per la sua bellezza, ma perché è una dimora che ha una storia e nella quale tante storie si sono intrecciate. La nostra è una banca che fa della relazione personale con soci, clienti, stakeholders il proprio punto di forza, è una banca che guarda alle storie delle persone, con la consapevolezza che dietro ai numeri dei bilanci, dietro ad ogni prodotto bancario ci sono aspettative, desideri, progetti. L'apertura di una nuova sede a Roma



Il presidente
Vincenzo Formisano



Il direttore generale
Roberto Caramanica



Il direttore della filiale
Danilo Bracaglia



è un progetto a cui lavoriamo da tempo e che siamo orgogliosi di aver realizzato in uno dei luoghi più belli della città e che conferma il nostro impegno a una presenza forte sul territorio».

«La nostra banca - afferma il direttore generale Roberto Caramanica - continua a credere nel valore della presenza territoriale e della relazione personale con i propri clienti, senza mai dimenticare una grande attenzione all'innovazione digitale, oggi imprescindibile per stare al passo con l'incessante evoluzione tecnologica, indispensabile per poter offrire sempre servizi qualificati ed efficienti. L'approdo a Roma costituisce per la BpC uno snodo strategico

di grande importanza in quanto la piazza capitolina offre nuove, rilevanti opportunità di relazioni e di sviluppo che la nostra banca è pronta a cogliere. Roma è anche un contesto complesso ed è per questo che nella nuova agenzia opererà personale che vanta un consolidato bagaglio di esperienza professionale nella valutazione dei finanziamenti alle imprese e nell'offerta di servizi bancari, finanziari e assicurativi. La nuova filiale sarà affidata a Danilo Bracaglia, che porta con sé un ampio bagaglio di esperienza nel campo dei finanziamenti alle imprese e di relazioni di alto standing su Roma».

La sede della nuova filiale della BpC a Roma, in via Mercadante, nel quartiere Parioli



1955

La Banca Popolare del Cassinate nasce sessantanove anni fa per contribuire alla ricostruzione della città di Cassino e del territorio dopo la seconda guerra mondiale

27

Sono ventisette le filiali della BpC presenti nella nostra regione

150

Circa centocinquanta i dipendenti della Banca Popolare del Cassinate

BPC | ROMA
BANCA POPOLARE del CASSINATE

Il direttore generale Caramanica: uno snodo strategico di grande importanza

1 RIPRODUZIONE RISERVATA



198196

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pezzi dell'antica città trafugati in centro

I fatti Portate via tutte le basole della Cassino medievale Erano "spuntate" durante alcuni lavori. Si cercano i colpevoli

L'EPISODIO

CARMELA DI DOMENICO

■ Basolato anteguerra trafugato fuori dal tribunale, ora si cercano gli autori del furto. Oggi la formalizzazione della denuncia per appropriazione di materiale archeologico da parte dell'ispettore onorario della Soprintendenza archeologia, Belle arti e Paesaggio della **provincia di Frosinone**, Enzo Evangelista.

Fondamentali saranno le immagini delle telecamere di sorveglianza.

L'episodio, che potrebbe essere legato anche a un atto vandalico, ha riguardato diversi pezzi di basalto vulcanico che costituivano il pavimento della Cassino medievale.

Le basole antiche rinvenute in piazza Labriola la scorsa settimana erano "saltate fuori" durante alcuni lavori per la realizzazione della rete elettrica per conto dell'Enel. Determinante era stata la segnalazione di un cittadino di Cassino all'Ansmi (Sezione Provinciale di **Frosinone** - sede di Cassino) che aveva poi informato l'ispettore onorario Enzo Evangelista, giunto prontamente sul posto. La mattina successiva sono state riportate a Cassino e posizionate davanti l'ingresso del tribunale. La società che stava effettuando i lavori le aveva custodite presso il deposito a Sora per



Alcune delle basole riposizionate la scorsa settimana fuori dal tribunale e ora trafugate

poi ricollocarle in città. «Il basolo (o basola) è una lastra di roccia di origine vulcanica o calcarea, o altra pietra tenace, di notevole peso e dimensioni, spesso 50 centimetri per 50 o ancora più grandi - avevano spiegato dall'Ansmi - impiegata per le pavimentazioni stradali. E da quello che è stato verificato, certamente risalgono

Fondamentali saranno i video delle telecamere di sorveglianza del tribunale

a prima della guerra. Pezzi importanti della nostra storia».

Qualche giorno dopo il posizionamento fuori dal tribunale, luogo scelto affinché anche i ragazzi potessero ammirare l'antica pavimentazione, l'amara scoperta. Prima, stando a una valutazione iniziale, ne avrebbero trafugato una. Poi le altre. Nelle scorse ore è stato possibile constatarne l'assenza.

Resta da capire come sia stato possibile: le basole trafugate, infatti, pesano molto. E occorre spesso il trasporto attraverso piccolo mezzi meccanici. Un dettaglio, questo, di non poco conto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mensa scolastica Altra proroga della gara

L'avviso Rettificato l'importo complessivo del valore del bando Il nuovo termine fissato per il prossimo 19 febbraio

VEROLI

NICOLETTA FINI

■ Nuova proroga (la terza) per il bando di gara per l'affidamento del servizio di mensa scolastica per quattro anni. Nuovo prezzo a base d'asta a pasto. C'è tempo fino al 19 febbraio alle ore dieci per partecipare.

La proroga è scaturita a seguito delle richieste di chiarimenti di alcuni operatori economici interessati a formulare un'offerta per il bando di gara, in particolare per ciò che concerne il costo orario del personale da riassorbire mediante clausola sociale. «In riferimento al costo orario della manodopera - specificano nel nuovo avviso - che per mero errore materiale e di trascrizione non venivano correttamente riportati i valori delle Tabele Ministeria-

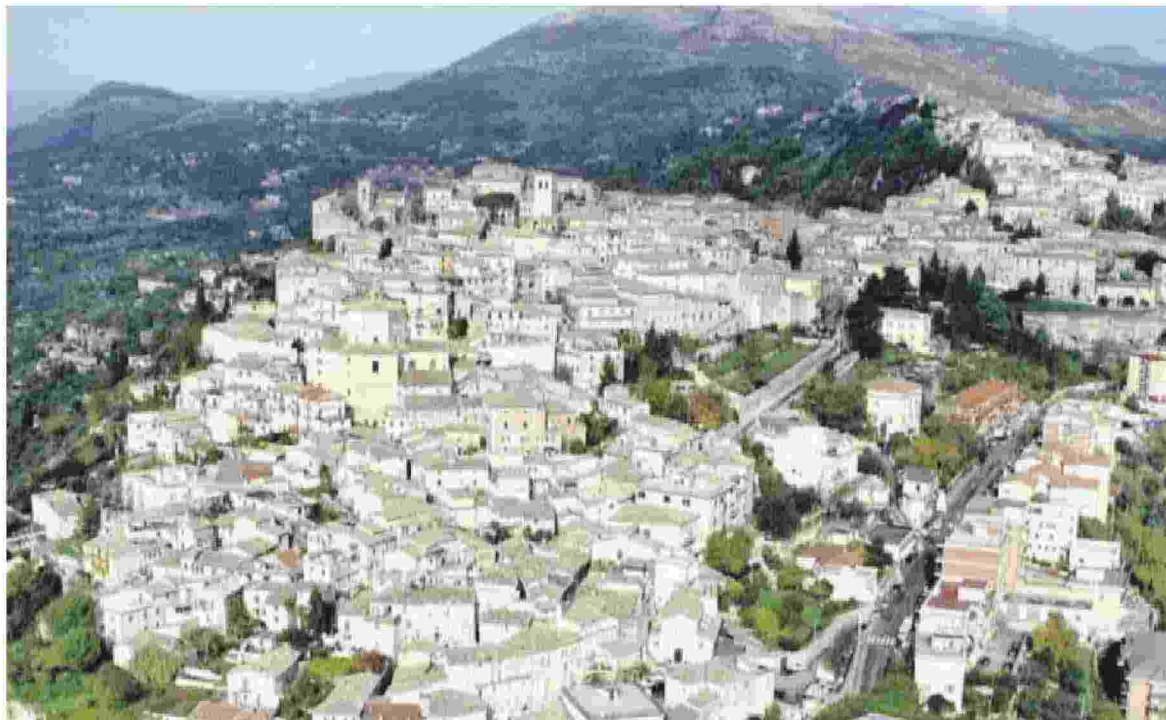
li del Ministero del Lavoro per i dipendenti di aziende dei settori pubblici esercizi, ristorazione collettiva, commerciale e turismo. Per ciò che concerne gli stanziamenti di bilancio si sottolinea che la cifra di 918.400 euro + 9.000 euro (oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) è pari ad 927.400 cifra simile (900.000 euro) a quella del valore globale dell'appalto originario, e pertanto già prevista nel bilancio. Ad ogni buon conto eventuali variazioni di bilancio verranno approntate a seguito dell'aggiudicazione effettiva dell'appalto, tenendo con-

to dell'effettivo ribasso al fine di quantificare concretamente le somme da stanziare. Ai sensi e per gli effetti dell'appalto dato e concesso a misura, il valore effettivo pagato all'impresa aggiudicataria sarà pari al costo unitario offerto in sede di gara (ribasso offerto), moltiplicato per il numero di pasti realmente consumati. Nell'ipotesi di un numero maggiori di pasti consumati rispetto al previsto il Comune si avvarrà della norma prevista dall'art. 120, comma 9, del Codice degli Appalti con eventuale riduzione degli anni di durata del contratto».

Si chiede pertanto alla Stazione unica appaltante provinciale di **Frosinone** di procedere alla pubblicazione dell'avviso al fine di rettificare il bando di gara originario ponendo a base di gara il nuovo prezzo pari a 5,60 euro. ●

**Non erano stati
correttamente
riportati i costi
del servizio
e del personale**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta panoramica del centro storico della città



Gabriele Baldelli, il vincitore della XVII edizione dei "Giochi Morosini"

Un vero successo l'edizione numero 17 dei "Giochi Morosini"

Sono stati 109 gli studenti che sono arrivati a sfidarsi nella finale

Con la giornata della finale svoltasi la scorsa settimana presso l'Itis di Ferentino, la competizione dei "Giochi Morosini" (giunta alla XVII edizione) ha ottenuto brillanti risultati, sia per quanto riguarda la partecipazione dei giovani studenti di terza media della provincia, sia per l'eccellente preparazione mostrata dagli stessi nel risolvere i quesiti di matematica, logica e cultura generale. Ecco subito i nomi degli alunni di terza media giunti sul podio e premiati dalla dirigente scolastica del "Morosini", Claudia Morgia: 1° classi-

ficato Gabriele Baldelli (1° Ferentino 2); 2° Federico Chiappini (Frosinone 1) e 3° Davide D'Ercole (Anagni 2). La gara ha visto competere 109 sfidanti: in partenza erano poco meno di mille gli studenti impegnati a sfidarsi nelle proprie scuole tra problemi e domande, poi, 2 settimane fa la scrematura. Gli studenti della finale erano accompagnati da genitori e insegnanti, che li hanno visti affrontarsi nella sala multimediale dell'Itis.

Hanno preso parte le terze medie di 18 scuole in provincia di Frosinone (Acuto, Alatri 1, Alatri 2, Amaseno, Anagni 2, Boville, Ferentino 1, Ferentino 2, Fuggi, Frosinone 1, Giuliano di Roma, Ripi, Serrone, Sgurgola, Torrice, Veroli 1, Veroli 2 e Villa S. Stefano) in una sfida simile a una olimpiade del sapere. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ferentino
Pompeo contro Fiorletta
«Basta pensare al passato»
Kluge. In un'edizione di numero 17 di un progetto di dialogo...
Un vero successo l'edizione numero 17 dei Giochi Morosini

CIOCIARIA
L'ECO DELLA STAMPA
ABBONAMENTO
6 MESI
€ 89,99
invece di € 99,99
con il codice promozionale
GIOCHI17
IL PIACERE DI LEGGERE
IL PIACERE DI ESSERE
SEMPRE INFORMATI
0775-962222

198196



ECOFORUM DI LEGAMBIENTE LAZIO

Differenziata: Tuscia provincia più virtuosa del Lazio

Premiati i Comuni ricicloni, ben 46 su un totale di 60. Nepi al primo posto con l'84,24% di raccolta
Annamaria Lupi
25 gennaio, 2024 - 06:00

La Tuscia si conferma, per il terzo anno consecutivo, la provincia più virtuosa del Lazio in materia di raccolta differenziata, con una media del 64,4%.

Seguono **Frosinone** con una percentuale del 61,7, Latina con il 60,9, Rieti con il 57,6% e infine Roma con il 52,1.

E' quanto emerso dai dati, relativi al 2022, dell'ottavo rapporto Ecoforum Lazio di Legambiente illustrati ieri a Viterbo presso lo spazio di Lazio Innova a Valle Faul.

Appuntamento in cui sono stati anche premiati 86 Comuni ricicloni tra Rieti e Viterbo, quelli cioè con una raccolta differenziata superiore al 65%, e nella nostra provincia spiccano ben 46 paesi su 60. Un trend in crescita costante nel Viterbese, che dai 18 'ricicloni' del 2017 è passato ai 46 rilevati nel 2022.

E nella top ten dei Comuni laziali medi, in termini di abitanti, sei posizioni sono occupate da località della Tuscia. Sul podio Nepi con l'84,24% di raccolta differenziata, al quarto posto Vetralla, poi dal settimo al decimo: Vitorchiano, Capranica, Canino e Acquapendente.

Alta la presenza anche nella classifica dei primi 10 piccoli Comuni con Oriolo Romano che si piazza in terza posizione. In graduatoria poi Bolsena, Capodimonte e Corchiano.

«Con questo terzo appuntamento provinciale, - ha dichiarato Roberto Scacchi, presidente di Legambiente Lazio - continuiamo a stare sui territori per premiare le realtà virtuose nelle province di Rieti e Viterbo. Amministrazioni, cittadinanze e operatori del servizio che mettono in pratica le buone pratiche della raccolta, raggiungendo ottimi risultati. Queste province stanno continuando il percorso virtuoso di crescita e miglioramento nella raccolta differenziata».

Scacchi ha poi rimarcato che «servono ora gli impianti necessari alla trasformazione dei rifiuti in materia prima seconda, a partire dai biodigestori per generare compost e biometano dagli scarti organici che rappresentano quasi la metà dei materiali differenziati».

Sotto la media complessiva del 64,4% il Comune capoluogo. Secondo i dati 2022 di Arpa Lazio, la percentuale di raccolta differenziata a Viterbo si ferma al 55,59.

Novità di questa ottava edizione i premi Ecoforum ai Comuni rifiuti free. Anche in questa categoria la Tuscia risulta la più virtuosa, con 9 paesi Rifiuti free contro i 6 nella **provincia di Frosinone**, 12 di Latina e i 5 della provincia romana e i 5 di Rieti.

Tra i partecipanti all'appuntamento viterbese, oltre ai responsabili di Legambiente Lazio, anche gli amministratori dei Comuni premiati e l'assessore allo Sviluppo economico locale, Silvio Franco.

POLITICA

Disagi pendolari e manutenzione linea ferroviaria, Savo e Maura incontrano i rappresentanti di Rfi e Trenitalia

“Abbiamo chiesto dati su investimenti 2020-2024, interventi di manutenzione effettuati e programmati, report mensili e stato dell’arte sulla stazione Tav in Ciociaria”

Redazione

25 gennaio 2024 07:45



Un momento dell'incontro

I consiglieri regionali di Fratelli d'Italia, Alessia Savo e Daniele Maura, hanno incontrato questo pomeriggio, insieme all'assessore regionale ai Trasporti, Fabrizio Ghera, i rappresentanti di Rfi e Trenitalia per affrontare la questione dei disagi dei pendolari sulla linea Cassino-Roma e fare il punto sullo stato dell'arte della stazione della Tav in Ciociaria.

Nel corso di una riunione nella sede della Giunta regionale del Lazio, i due consiglieri hanno illustrato le diverse problematiche inerenti la linea ferroviaria nel tratto che attraversa la **provincia di Frosinone** e chiesto un report degli interventi che rientrano nel piano 2020-2024.

“Come rappresentanti regionali del territorio – dicono Maura e Savo – e investiti direttamente da pendolari, cittadini e residenti delle diverse problematiche legate ai trasporti ferroviari, abbiamo evidenziato la necessità di conoscere, nel dettaglio, il piano degli investimenti e degli interventi di manutenzione sulla tratta Roma-Cassino, chiedendo report mensili sulle azioni effettuate e previste, nella consapevolezza di dover vigilare sui

servizi e sulla sicurezza anche al fine di incentivare l'utilizzo del trasporto ferroviario per diminuire quello su gomma. Inoltre abbiamo chiesto di conoscere lo stato dell'arte relativamente alla stazione Tav in **provincia di Frosinone**, ricevendo garanzie su un prossimo incontro specifico sul tema. La nostra provincia merita di avere trasporti adeguati al flusso di lavoratori e studenti pendolari che quotidianamente viaggiano in treno e che per questo devono poter usufruire di infrastrutture mobili all'avanguardia, servizi sicuri e garantiti nel tempo”.

Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di **Frosinone** usa la nostra Partner App gratuita moovit!

© Riproduzione riservata



Si parla di **disagi, pendolari**

Sullo stesso argomento



POLITICA

Guasto alla linea elettrica, disagi a non finire per i pendolari ciociari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196

POLITICA

Reno De Medici, l'Anci Lazio chiede incontro urgente con il Ministro dell'Ambiente Fratin

Gianluca Quadrini: "confidiamo nella celerità e nella sensibilità del ministro per scongiurare la chiusura dello stabilimento"

Redazione

25 gennaio 2024 07:36



La protesta dei lavoratori davanti alla sede della provincia

La situazione della Cartiera Reno de Medici, ad una settimana circa dal corteo che ha visto la partecipazione in massa delle istituzioni locali e non, dei sindacati e degli operai, rimane ancora in bilico tenendo con il fiato sospeso i tanti dipendenti che vedono sempre più a rischio il posto di lavoro.

Alla manifestazione, in rappresentanza di Anci Lazio, in qualità di delegato alle Attività Produttive, era presente anche **Gianluca Quadrini**, che nel corso di questi mesi ha sollevato più volte la questione cercando di trovare una risoluzione. Proprio da Anci Lazio, è partita una lettera indirizzata al Ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, nella quale si richiede un incontro urgente con lo scopo di illustrare le preoccupazioni degli amministratori in ordine agli aspetti ambientali connessi con l'attività della cartiera ed eventualmente valutare specifici interventi al riguardo.

In una nota, **Gianluca Quadrini**, Presidente del Gruppo di Forza Italia in Provincia, afferma "Nel corso di un'iniziativa pubblica presso il comune di Villa Santa Lucia, cui ho partecipato in qualità di Consigliere delegato per le attività produttive, ho raccolto l'appello dei Sindaci per mettere in

campo, sul piano istituzionale, ogni utile iniziativa finalizzata ad evitare la chiusura definitiva della cartiera.

Questo stabilimento fornisce lavoro a più di trecento persone contribuendo all'economia locale e alla crescita della provincia. Siamo consapevoli dell'importanza della tutela ambientale ed è per questo che, noi di Anci Lazio, chiediamo, con urgenza, al Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, un incontro aperto e collaborativo al fine di trovare le giuste soluzioni che soddisfino le esigenze ambientali e che permettano la continuità produttiva dello stabilimento.

Ma siamo anche consapevoli delle difficoltà e delle problematiche, sotto il punto di vista economico, che si presenterebbero qualora avvenisse la chiusura della cartiera." Siamo fiduciosi – conclude Quadrini – nella sensibilità e nella responsabilità del ministro. Da parte nostra siamo pronti ad una discussione costruttiva volta a trovare un compromesso che concili la tutela ambientale e sostenibilità economica."

© Riproduzione riservata



Si parla di [reno de medici](#)

Sullo stesso argomento



POLITICA

Corteo contro la chiusura dello stabilimento Reno de Medici, il sindaco: "Siamo tutti al fianco dei lavoratori"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



Villa Santa Lucia Reno De Medici, il caso sul tavolo del Ministro Fratin

Vertenza Reno de Medici: sindacati sono in attesa di conoscere il provvedimento della Regione Lazio prima di proseguire con altre forme di protesta, intanto a mobilitarsi è anche l'Anci Lazio: ieri ha chiesto un incontro urgente con il Ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin. Si cerca una soluzione che possa rispettare l'ambiente e tutelare l'occupazione.

Simone a pag. 57

Vertenza Reno de Medici, «Intervenga il Ministro»

► Anci Lazio ha chiesto un incontro ► C'è attesa per l'autorizzazione da parte
urgente al responsabile dell'Ambiente della Regione alla scarico dei fanghi

VILLA SANTA LUCIA

Sono giorni decisivi per la cartiera Reno De Medici di Villa Santa Lucia. Dopo la grande mobilitazione di venerdì scorso a Cassino, con un corteo dei lavoratori della cartiera che ha attraversato l'intera città, le segreterie nazionali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno chiesto un incontro urgente alla Regione Lazio e al Ministero del Lavoro e del Made in Italy. Ma il vertice tra le istituzioni e le organizzazioni sindacali, potrebbe, forse, anche essere superfluo. Molto, se non tutto, dipenderà dall'AIA che gli uffici della Regione Lazio dovrebbero rilasciare già entro la fine di questa settimana. Lo hanno as-

sicurato il consigliere regionale di maggioranza Daniele Maura e l'assessore all'ambiente Palazzo. Questione di giorni, insomma, e l'autorizzazione arriverà: bisognerà capire se questo nuovo documento aiuterà a superare le prescrizioni imposte dal tecnico incaricato dalla Procura della Repubblica di Cassino: ovvero se i cosiddetti fanghi verranno ancora classificati come rifiuti da smaltire all'esterno - condizione, questa, non accettabile per RdM Group e che sarebbe un'anomalia rispetto alle altre cartiere che operano nel territorio nazionale - oppure se sarà emessa la varian-

te necessaria alla prosecuzione delle attività dell'azienda, consentendole di recuperare fibra di cellulosa dai fanghi primari. I sindacati restano in attesa di conoscere il provvedimento della Regione Lazio prima di proseguire con altre eventuali forme di protesta, intanto a mobilitarsi è anche l'Anci Lazio che nella giornata di ieri ha chiesto un incontro urgente con il Ministro dell'Ambiente Fratin.

LA LETTERA

Gianluca Quadrini, presente venerdì scorso alla manifestazione di Cassino in rappresentanza di Anci Lazio, in qualità di delegato alle Attività Produttive, spiega il perché della decisione di interessare della questione il ministero dell'ambiente. «Siamo consapevoli dell'importanza della tutela

ambientale ed è per questo che, noi di Anci Lazio - dice Quadrini - chiediamo, con urgenza, al Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, un incontro aperto e collaborativo al fine di trovare le giuste soluzioni che soddisfino le esigenze ambientali e che permettano la continuità produttiva dello stabilimento. Ma siamo anche consapevoli delle difficoltà e delle problematiche, sotto il punto di vista economico, che si presenterebbero qualora avvenisse la chiusura della cartiera. Siamo fiduciosi - conclude Quadrini - nella sensibilità e nella responsabilità del ministro. Da parte nostra siamo pronti ad una discussione costruttiva volta a trovare un compromesso che concili la tutela ambientale e sostenibilità economica».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUADRINI:
«PRONTI
AD UNA DISCUSSIONE
COSTRUTTIVA
PER TUTELARE
TUTTE LE PARTI»



Il corteo dei lavoratori sfilato venerdì scorso a Cassino



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



Comune non "Riciclone": scoppia la polemica

ANAGNI

La provincia di Frosinone premia i comuni "riciclone", cioè quelli che hanno fatto di più nella raccolta differenziata nell'ultimo anno. Ma il comune di Anagni in questa classifica speciale non c'è; a dimostrazione di una volontà quanto meno esigua di portare avanti davvero questa attività. La denuncia, non l'ultima in questo senso, è stata fatta nei giorni scorsi dalla sezione anagnina di Legambiente. Che ha ricordato che «il 16 gennaio scorso, presso il salone della Provincia, Legambiente Lazio ha premiato i 33 comuni che hanno

registrato una raccolta differenziata superiore al 65%, limite minimo previsto per legge che sarebbe dovuto essere raggiunto già entro il 2012». Tra i comuni premiati, solo per rimanere alla zona nord della provincia, rappresentati dai rispettivi amministratori, c'erano: Acuto, Alatri, Ferentino, Fiuggi, Fumone, Paliano, Pignone. Mancava però, come detto, il comune di Anagni. Che, ha chiarito Legambiente, «non rientra nel novero dei comuni virtuosi avendo raggiunto nel 2022, secondo quanto riportato dal Catasto Rifiuti ISPRA, una percentuale di Raccolta Differenziata del 62,01%, di poco inferiore al 62,68% del 2021

e nettamente inferiore al dato del 2020 (67,14%) e a quello del 2019 (68,13%)». Insomma, una vera e propria inversione di tendenza in un settore che invece dovrebbe essere incentivato. Cosa che «dovrebbe far riflettere l'amministratore comunale sul servizio di raccolta di rifiuti urbani». Che ad Anagni, del resto, ci sia un serio problema legato alla raccolta dei rifiuti non è purtroppo un mistero per nessuno. In tanti, negli ultimi anni, si sono lamentati per la qualità del servizio. Hanno fatto molto discutere, ad esempio, le immagini diffuse recentemente della zona davanti alla scuola De Magistris colma di sacchi non ritirati. In tanti chiedono un'isola ecologica che possa aiutare nella raccolta. Una richiesta che ha fatto propria anche la sezione di Legambiente.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



198196

Frosinone

Vertenza Reno de Medici, appello

di Alberto Simone

2 Minuti di Lettura

Giovedì 25 Gennaio 2024, 08:45



Articolo riservato agli abbonati

APPROFONDIMENTI



FROSINONE

Frosinone, Di Stefano
agli stati generali:

Sono giorni decisivi per la cartiera **Reno De Medici** di Villa Santa Lucia. Dopo la grande mobilitazione di venerdì scorso a Cassino, con un corteo dei lavoratori della cartiera che ha attraversato l'intera città, le segreterie nazionali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno chiesto un incontro urgente alla Regione Lazio e al Ministero del Lavoro e del Made in Italy. Ma il vertice tra le istituzioni e le organizzazioni sindacali, potrebbe, forse, anche essere superfluo. Molto, se non tutto, dipenderà dall'AIA che gli uffici della Regione Lazio dovrebbero rilasciare già entro la fine di questa settimana. Lo hanno assicurato il consigliere regionale di maggioranza Daniele Maura e l'assessore all'ambiente Palazzo. Questione di giorni, insomma, e l'autorizzazione arriverà: bisognerà capire se questo nuovo documento aiuterà a superare le prescrizioni imposte dal tecnico incaricato dalla Procura della Repubblica di Cassino: ovvero se i cosiddetti fanghi verranno ancora classificati come rifiuti da smaltire all'esterno - condizione, questa, non accettabile per RdM Group e che sarebbe un'anomalia rispetto alle altre cartiere che operano nel territorio nazionale - oppure se sarà emessa la variante necessaria alla prosecuzione delle attività dell'azienda, consentendole di recuperare fibra di cellulosa dai fanghi primari. I sindacati restano in attesa di conoscere il provvedimento della Regione Lazio prima di proseguire con altre eventuali forme di protesta, intanto a mobilitarsi è anche l'Anci Lazio che nella giornata di ieri ha chiesto un incontro urgente con il Ministro dell'Ambiente Fratin.

LA LETTERA

Gianluca Quadrini, presente venerdì scorso alla manifestazione di Cassino in rappresentanza di Anci Lazio, in qualità di delegato alle Attività Produttive, spiega il perchè della decisione di interessare della questione il ministero dell'ambiente. «Siamo consapevoli dell'importanza della tutela ambientale ed è per questo che, noi di Anci Lazio - dice Quadrini - chiediamo, con urgenza, al Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, un incontro aperto e collaborativo al fine di trovare le giuste soluzione che soddisfino le esigenze ambientali e che permettano la continuità produttiva dello stabilimento. Ma siamo anche consapevoli delle difficoltà e delle problematiche, sotto il punto di vista economico, che si presenterebbero qualora avvenisse la chiusura della cartiera. Siamo fiduciosi conclude Quadrini nella sensibilità e nella responsabilità del ministro. Da parte nostra siamo pronti ad una discussione costruttiva volta a trovare un compromesso che concili la tutela ambientale e sostenibilità economica».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

adv

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE

Frosinone - Aggressioni nei pronto soccorso, la Asl potenzia la ...

Arriva una nuova arma per contrastare gli episodi di violenza all'interno degli ospedali della **provincia di Frosinone**: si tratta del pulsante rosso. Ad annunciare la novità il commissario della Asl Sabrina Pulvirenti, che ha illustrato il presidio che rappresenta un collegamento diretto con le forze dell'ordine in caso di aggressione con la diffusione del messaggio Attenzione, aggressione in corso a danno di un operatore. Unito a ciò è arrivata anche l'implementazione della videosorveglianza nelle aree d'attesa dei pronto soccorso e l'operatività di due vigilanti, h24, nei quattro pronto soccorso ciociari. Azioni che, il commissario straordinario Pulvirenti, sta mettendo in atto anche sulla scorta della riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, proprio sul tema della sicurezza nei pronto soccorso, voluto dal Prefetto Liguori. In pochi mesi ha spiegato la stessa Pulvirenti abbiamo messo a terra diversi progetti per favorire la sicurezza dei professionisti e l'accompagnamento alla cura dei nostri pazienti, un percorso che è frutto di collaborazione e condivisione con i sindacati, il Prefetto, il Questore ed il personale. Non solo sicurezza però: la Asl vuole lavorare sulla comunicazione dei sanitari verso i pazienti e l'u-manizzazione delle cure, primo argine ad episodi di intemperanza. Per questo partirà un corso di formazione per 114 infermieri da otto ore. E poi, per aiutare l'accoglienza sono stati disposti quattro box all'interno dei pronto soccorso, nei quali potrà essere anche utilizzato un tablet per comunicare con i parenti ricoverati all'interno. Stiamo lavorando sodo ha sottolineato la Pulvirenti ed un ringraziamento particolare va rivolto al Presidente Rocca e al direttore della direzione regionale sanità Urbani, per aver messo al centro le esigenze della sanità ciociara. A lei fa eco la Presidente della commissione sanità Savo: Le misure introdotte dalla Asl di **Frosinone** spiega la Savo vanno esattamente nella direzione che abbiamo auspicato, soprattutto dopo i numerosi episodi di aggressione ai danni del personale sanitario. Navigazione articoli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



Solo notizie convalidate

Giovedì 25/01/24

9:37:47



OGGI NOTIZIE



[rank_math_breadcrumb]

Memoria e Impegno: Dibattito sulla Shoah con il Consigliere **Enrico Pittiglio**



Created with AIPRM Prompt "Yoast SEO Optimized Content Writer"

Memoria e Impegno: Dibattito sulla Shoah con il Consigliere **Enrico Pittiglio**

1. Un Richiamo alla Memoria

Il consigliere provinciale **Enrico Pittiglio** ha preso parte all'evento "La memoria rende liberi"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



presso il Comune di **Frosinone**, un momento di confronto sulla Shoah. Oggi, consegnate Medaglie d'Onore a cittadini italiani, militari e civili deportati, internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra, e ai familiari dei deceduti.

2. Cruciale Importanza della Memoria

In un mondo che affronta sfide complesse, il consigliere Pittiglio sottolinea l'importanza di tenere viva la memoria. La manifestazione "La memoria rende liberi" è un richiamo alle sofferenze del passato e un appello a agire per un futuro migliore.

3. Un Atto di Onore e Impegno

Pittiglio afferma che ricordare gli orrori del passato è un atto di onore verso coloro che hanno sofferto. È anche un impegno per le generazioni future, affinché tragedie simili non si ripetano. La memoria è la chiave per la libertà.

4. L'Allarme della Manifestazione

Il tema della manifestazione è un monito potente: la memoria è la chiave per la libertà. Pittiglio sottolinea che la memoria ci guida verso un futuro migliore, ricordandoci l'importanza di porre fine all'ingiustizia e alla discriminazione ovunque si manifestino.

5. Un Mondo Basato sui Valori Umani

Il consigliere enfatizza che solo attraverso l'educazione e la consapevolezza possiamo costruire un mondo in cui la diversità è una ricchezza e i diritti umani sono rispettati senza distinzione. La memoria ci fornisce la luce guida per un futuro migliore.

6. Un Ringraziamento per la Promozione dell'Evento

Pittiglio ringrazia la Prefettura di **Frosinone** e il Comune per la promozione dell'evento. Chiude ringraziando tutti i presenti per onorare la memoria delle vittime dei lager nazisti e lavorare per un futuro di pace e dignità per tutti.

Conclusion: Una Giornata di Riflessione e Impegno

L'evento "La memoria rende liberi" è stato una giornata di profonda riflessione sulla Shoah e un impegno collettivo per costruire un futuro basato sulla pace e sulla dignità umana.

FAQs:

- 1. Qual è l'importanza della manifestazione "La memoria rende liberi"?** La manifestazione è cruciale per tenere viva la memoria delle vittime della Shoah e promuovere un impegno per un futuro migliore.
- 2. Quali Medaglie d'Onore sono state consegnate durante l'evento?** Durante l'evento sono state consegnate Medaglie d'Onore a cittadini italiani, militari, civili deportati ed internati nei lager nazisti.
- 3. Qual è il messaggio principale del consigliere **Enrico Pittiglio**?** Il consigliere Pittiglio sottolinea l'importanza della memoria come guida per un futuro migliore, basato sulla libertà e sulla dignità umana.
- 4. Come la memoria può influenzare il futuro?** La memoria, secondo Pittiglio, fornisce la luce guida per porre fine all'ingiustizia e alla discriminazione, creando un mondo basato sui valori umani.



5. Qual è l'appello finale del consigliere Pittiglio? Il consigliere Pittiglio chiude l'evento con un appello a lavorare insieme per un futuro di pace e dignità per tutti.

 Facebook

CHI SIAMO

Gerenza

Gestione risorse umane

Pubblicità

Redazione

Cookie policy

ESECUZIONI IMMOBILIARI

SANTO STEFANO D'AVENTO
(PROC. RGE 9/2019)

R.G.E. 317/2018 – LOTTO TERZO

–

R.G.E. 317/2018 – lotto secondo

–

GENOVA (PROC. RGE 688/2018)

AREA RISERVATA

Accedi all'area riservata

Autorità giudiziaria [\(effettuare prima l'accesso\)](#)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok



Mini-enti, sindaci rieleggibili senza paletti. Tre mandati fino a 15 mila

La speranza per i sindaci dei piccoli comuni è che questa sia la volta buona per festeggiare una battaglia ventennale: l'abolizione del limite di mandato.

Dopo la mancata approvazione nel consiglio dei ministri del 16 gennaio, il decreto legge sulle consultazioni elettorali 2024 torna oggi in cdm senza modifiche significative rispetto al testo precedente.

Viene dunque confermata l'eliminazione del limite di mandato per i sindaci dei comuni fino a 5.000 abitanti che già oggi, per effetto della legge Pella (la legge n.35/2022 che prende il nome dal nome dal vicepresidente vicario dell'Anci che l'ha promossa) possono ricoprire tre mandati consecutivi. Potranno restare in carica per tre mandati consecutivi anche i sindaci dei comuni da 5.001 a 15.000 abitanti, mentre il limite del doppio mandato resterà in vigore solo nei comuni con più di 15.000 abitanti.

Nessuna novità invece sul sistema di elezione dei sindaci. Sopra i 15.000 abitanti, qualora nessuno dei candidati riesca a

superare il 50% dei voti, si andrà al ballottaggio tra i due candidati più suffragati. Nel testo esaminato dal preconsiglio non c'è infatti traccia dell'abolizione del ballottaggio nell'ipotesi in cui il candidato sindaco più votato superi la soglia del 40%.

La bozza di decreto legge risolve un altro problema elettorale molto frequente e per questo sentito dai piccoli comuni, ossia il caso in cui sia stata ammessa e votata una sola lista. Nei comuni fino a 15.000 abitanti, limitatamente al 2024, viene previsto, in deroga all'art.71 del Tuel, che siano eletti tutti i candidati compresi nella lista e il candidato a sindaco collegato, purché la lista abbia riportato un numero di voti validi non inferiore al 50 per cento dei votanti e il numero dei votanti non sia stato inferiore al 40 per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune. Oggi invece il quorum di votanti per considerare valida l'elezione è fissato al 50%. Inoltre, per la determinazione del numero degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune non si terrà conto degli elet-

tori iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) che non abbiano esercitato il diritto di voto. In questo modo il decreto legge intende agevolare il raggiungimento del quorum, salvaguardando la validità della consultazione elettorale. Come si ricorderà, il computo degli elettori Aire (di cui le liste elettorali dei piccoli comuni, storicamente soggetti a emigrazione e spopolamento, sono pieni) è stato censurato dal Consiglio di Stato che, con ordinanza del 31 maggio 2011, aveva sollevato questione di legittimità costituzionale dell'articolo 71, comma 10 del Tuel nella convinzione che ciò potesse determinare una eccessiva compromissione del diritto di voto degli elettori residenti nel comune "considerato che i residenti all'estero non partecipano alla vita locale e non subiscono direttamente gli effetti delle scelte compiute dagli organi di governo dell'ente". Con la sentenza 31 ottobre 2012, n. 242, la Corte Costituzionale ha giudicato infondata l'eccezione di costituzionalità ritenendo la norma non manifesta-

mente irragionevole, ma ha al contempo sottolineato l'opportunità di una rimeditazione, da parte del legislatore, del bilanciamento di interessi attuato.

Si vota sabato 8 e domenica 9 giugno

In adempimento di quanto deciso dal Consiglio dell'Unione europea lo scorso 22 maggio (che ha chiesto ai paesi membri di concludere le operazioni di voto entro domenica 9 giugno) le prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo si terranno sabato 8 giugno dalle ore 14 alle ore 22 e domenica 9 dalle ore 7 alle ore 23. Gli stessi giorni e orari si applicano in caso di contemporaneo svolgimento delle elezioni per il Parlamento europeo, con quelle regionali e con un turno delle amministrative per i Comuni. In questi casi, terminate le operazioni di voto si procederà con lo scrutinio per le Europee. Alle ore 14 di lunedì 10 giugno avrà inizio lo scrutinio per le Regionali, passando poi senza interruzione a quello per le Amministrative.

Francesco Cerisano

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



198196



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Delega fiscale
Crediti non spettanti
e inesistenti,
notifiche
in cinque e otto anni



Ambrosi e Iorio
— a pag. 38

Oggi con Il Sole
Casa, lavoro, fisco,
energia e acquisti:
tutte le misure
per le famiglie



— a 1,00 euro
più il prezzo
del giornale

Guidi **PRICO?** Con noi,
l'RC Auto costa molto **meno!**

Rebel
Pay per you

FTSE MIB 30338,35 +0,87% | SPREAD BUND 10Y 155,80 -0,10 | SOLE24ESG MORN. 1245,31 +0,82% | SOLE40 MORN. 1104,88 +0,86% | **Indici & Numeri** → p. 33-37

GUERRE E COMMERCIO GLOBALI

Dopo gli attacchi Houthi il Qatar ritarda la partenza delle navi

Alberto Magnani — a pagina 13



Risposta militare. Raid degli aerei Usa-Uk contro le postazioni Houthi in Yemen

ISRAELE

Netanyahu in caduta libera di consensi, spera nel ritorno di Donald Trump

Roberto Bongiorno — a pag. 22

PANORAMA

QUESTION TIME

Meloni: vogliamo tornare a produrre in Italia 1 milione di auto all'anno

«Vogliamo tornare a produrre un milione di veicoli l'anno con chi vuole investire davvero sulla storia eccellenza italiana». Lo ha detto la presidente del Consiglio Giorgia Meloni al question time alla Camera. A proposito di Stellantis, «l'operazione di presunta fusione tra Fca e il gruppo francese Psa celava in realtà l'acquisizione francese dello storico gruppo italiano». — a pagina 70



Carlo Bonomi,
Presidente di Confindustria

CONFINDUSTRIA

«Crescita sotto l'1%, servono riforme e spinta agli investimenti»

Nicoletta Picchio — a pag. 10

L'OSSERVATORIO

Per il 48% delle imprese rischio flop sul Pnrr

Solo il 53% delle imprese interpellate dall'Osservatorio della Fondazione PromoPa e dell'Università di Tor Vergata ha fiducia nella realizzazione del Pnrr in Italia. — a pagina 9

SVILUPPO E FINANZA

Risorse Ue: 1,1 miliardi all'Italia tramite Cdp, che apre all'estero

Beda Romano — a pag. 10

VINI PREGIATI

Barolo, scontri sulle regole «Più aree, meno valore»

Bagarre in Piemonte sui vini Barolo e Barbaresco. Modifiche dei disciplinari potrebbero portare a perdita di identità delle denominazioni e a perdite di valore dei vigneti. — a pagina 8

Nòva 24

Viaggi Turismo, boom dell'e-commerce

Alessia Maccaferri — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
-25% di sconto. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Controlli solo sul 5% delle partite Iva

Lotta all'evasione

Sotto la lente ogni anno
100mila contribuenti
tra quelli soggetti a pagelle

Il Cdm varerà oggi
il decreto sul concordato
preventivo biennale

Solo una partita Iva su venti viene controllata dal Fisco. Nel giorno del via libera al decreto che allarga le maglie del concordato, diventano di attualità i dati dell'incidenza delle verifiche tributarie: ogni anno sono poco più di 100mila gli autonomi che incappano in un esame approfondito dell'amministrazione finanziaria, meno del 5% dei soggetti che presentano le pagelle fiscali. Un dato considerato dal Fisco a fortissimo rischio di "sottostima". **Mobili, Parente, Trovati** — a pag. 3

AGEVOLAZIONI EDILIZIE

Stop a nuove proroghe: il Governo chiude l'epoca del superbonus

Latour e Parente — a pag. 5



Niente correttivi. Parere negativo dal ministero dell'Economia a tutti gli emendamenti. Oggi il voto finale al provvedimento in commissione Finanze della Camera.

IL DECRETO

Per le comunità energetiche rinnovabili ok a una doppia agevolazione

Frediani e Septo — a pag. 6

In Cdm decreto per gli anziani da oltre 1 miliardo

Welfare

Approda in Consiglio dei ministri il Decreto legislativo che stanza oltre un miliardo di euro in due anni per gli anziani. Il provvedimento rafforza l'accesso ai servizi e introduce una prestazione universale graduata in base al bisogno per anziani non autosufficienti e in difficoltà economica, con un aumento del 200% rispetto all'assegno di accompagnamento. **Barbara Gobbi** — a pag. 2

49,2%

IL MISMATCH
Al Sud mancano 110mila dipendenti ma quasi metà è introvabile

LAVORO

Imprese del Sud senza personale per l'emigrazione

Vera Viola — a pag. 19

Rai
RACCOLTA PUBBLICITARIA RECORD
**Sanremo fa il pieno di spot
Rai: obiettivo 56 milioni**
Andrea Biondi e Francesco Prisco — a pag. 5

Sanremo 2024. Listini più cari dell'8% e offerte solo per Tv connesse con prezzi più alti della media. Nella foto lo spot Rai con Amadeus

Intelligenza artificiale: la Ue finanzia le start up

Supercomputer

La Commissione europea ha presentato ieri una proposta legislativa in materia di intelligenza artificiale che punta a consentire alle piccole e medie imprese e alle start up impegnate nel settore di acce-

dere alla rete del supercomputer europei. La Commissione europea ha proposto di modificare un regolamento del Consiglio risalente al 2021 e di usare a favore delle start-up i fondi Horizon Europe in modo da attivare investimenti pubblici e privati per 4 miliardi di euro entro il 2027.

Beda Romano — a pag. 4
con l'analisi di **Luca De Biasi**

GRAZIE AL SUPERCALCOLATORE LEONARDO

iGenius: nasce Italia, progetto che parla nella nostra lingua

— Servizio a pag. 4



MECALUX

02 98836601

Soluzioni automatiche
per magazzini intelligenti
mecalux.it

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SEVENTY
VENEZIA



La mancata nomination a Robbie Oscar, la rabbia di Gosling «Senza Barbie non esisto»
di Chiara Maffioletti
a pagina 39



Domani su 7 Hillary: «Invito Totti a cena»
sul magazine del Corriere

SEVENTY
VENEZIA

Trump, Biden, il voto

TORMENTI (E SCENARI) AMERICANI

di Massimo Gaggi

Donald Trump festeggia un'altra vittoria schiacciante tra gli elettori repubblicani circondato dagli ex rivali Tim Scott e Vivek Ramaswamy osannanti nei pochi secondi che concede loro sul podio. E spara a zero sulla «impostora» Nikki Haley che parla come se avesse vinto. Festeggia anche Joe Biden convinto, a dispetto dei sondaggi negativi, di poter battere l'ex presidente: il materializzarsi dello spettro di un Trump 2 dovrebbe spingere tanti che oggi lo criticano e gli negano il voto, a cambiare registro. E il New Hampshire ha detto che Trump ha un controllo totale sul suo partito, ma piace poco agli elettori indipendenti. Biden mette, poi, fine (per ora) alle ipotesi di un suo possibile ritiro alla vigilia dell'incoronazione democratica (la convention di agosto a Chicago), mandando i suoi più importanti collaboratori alla Casa Bianca a gestire la campagna elettorale. Festeggia, a suo modo, anche Wall Street: non sa chi vincerà a novembre (da un sondaggio informale tra gli uomini d'affari Usa presenti a Davos viene fuori, addirittura, un ipotetico ticket alternativo Newsom-Raimondo), ma si sta convincendo che, con l'inflazione domata, il costo del denaro in discesa e i rischi di recessione sempre più remoti, l'economia andrà bene tanto con Trump quanto con Biden. Ammonisce Edward Luce dalle colonne del *Financial Times*: attenti, «questo giornale nel 1933 scrisse cose positive su Benito Mussolini presentando il fascismo come un nuovo Rinascimento fatto di ordine e progresso».

continua a pagina 26

GIANNELLI



Meloni-Schlein, scintille alla Camera È scontro anche con il leader dei 5 Stelle

«Tutte le regioni partono uguali»

di Marco Cremonesi

«Con questa legge sull'autonomia, dice Calderoli, «supereremo la questione meridionale, perché tutte le regioni avranno le stesse opportunità».

a pagina 12

di Paola Di Caro e Monica Guerzoni

Alla Camera scintille Meloni-Schlein sulla Sanità. «Destra letale, lei regina dei tagli», la bordata della leader pd che incalza anche sulle carenze di personale negli ospedali. «Problemi creati da voi», ribatte la premier, che torna ad attaccare Stellantis. Anche Conte e Boschi contro Meloni. Con il leader M5s che applaude l'intervento di Schlein.

alle pagine 8 e 9

«Manon c'ero» Convegno anti aborto bufera sul leghista Billi

di Cesare Zapperi

Bufera sul deputato leghista Simone Billi per le frasi contro l'aborto — «inaccettabile anche in caso di stupro» — stampate su un depliant di un convegno da lui promosso. «Ma io non c'ero — si difende lui — e non la penso così».

a pagina 13

La guerra Aiuti a Zelensky, in Senato rispunta l'asse Lega-M5S. Poi il Carroccio corregge l'ordine del giorno

Ucraina, accuse dopo la strage

Mosca: colpito un nostro aereo con 65 prigionieri di Kiev. La replica: colpa loro

Strage nei cieli della Russia. Un aereo da trasporto militare di Mosca, con a bordo 65 soldati ucraini pronti per uno scambio di prigionieri, sei membri dell'equipaggio e tre accompagnatori, si è schiantato vicino a Belgorod, al confine con l'Ucraina. «C'erano missili» dicono gli ucraini, che ammettono di averlo abbattuto. Lo scambio di accuse. Mentre a Roma, sugli aiuti a Zelensky rispunta l'asse Lega-M5S.

da pagina 2 a pagina 6

LE MOSSE DEGLI EX ALLERATI
Quell'attrazione irresistibile tra Salvini e Conte

di Francesco Verderami

Devono uscire da un cono d'ombra mediatico insopportabile e che rischia di oscurarli per l'intera campagna elettorale. Perciò, nel giorno in cui alla Camera l'attenzione era tutta concentrata su Meloni e Schlein, Salvini e Conte hanno preso la ribalta del Senato con il loro capigruppo.

continua a pagina 5

L'attore Infanzia, amici, passioni: Renato Pozzetto si racconta



«Io, Cochi, Jannacci: che bella vita Ma penso sempre a mia moglie»

di Giorgio Terruzzi

«Raccontare la mia vita è stato come ascoltare un altro — dice Pozzetto —, Cochi Jannacci, l'infanzia... E poi c'è sempre mia moglie».

a pagina 23

INDAGATA ANCHE LA LEGALE

«Manipolarono Alessia Pifferi»
Sotto inchiesta le due psicologhe

di Luigi Ferrarella

Per il caso di Alessia Pifferi, che lasciò morire la figlia Diana di 18 mesi, sono finite sotto inchiesta per favoreggiamento e falso ideologico due psicologhe del carcere di San Vittore. Indagata anche la sua legale. Il pm: «È stata manipolata». Perquisite le case delle psicologhe che avrebbero suggerito il vizio di mente come tesi difensiva e manipolato alcuni test.

a pagina 19

IL PROCURATORE VIOLA
«Milano, più pm contro le violenze sulle donne»

di Giuseppe Guastella

«A Milano più magistrati per combattere la violenza sulle donne — dice Marcello Viola, a capo della Procura —. Bisogna inoltre aumentare la vigilanza sull'incrocio tra criminalità economica e alcune presenze in città della criminalità organizzata».

a pagina 21

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

La maglia numero 11

Per tanti di noi, la vista delle due maglie numero 11 sulla bara di Gigi Riva ha riaperto l'album dei ricordi di un tempo che fu: non migliore, sarebbe presuntuoso affermarlo, ma diverso. Un tempo, tanto per cominciare, dove l'ala sinistra aveva quel numero 11, l'11. Nei cortili della nostra infanzia lo riproducevamo con pezzi di stoffa o di scotch, e le gambette degli 11, cucite o incollate che fossero, rimanevano sempre un po' storte. Il numero indicava il ruolo e quasi il carattere di chi lo indossava. Nel caso di Riva, la coerenza tra numero, ruolo e carattere risplendeva assoluta. Era un mondo semplice e chiaro, dove chi portava l'11 faceva l'ala sinistra, non altro, ed esultava alzando le braccia al cielo, non esibendosi in coreografie prive di spontaneità. Un mondo dove potevi in-



dossare la stessa maglia tutta la vita perché ci stavi bene dentro, e la possibilità di guadagnare un po' o anche molto di più del tanto che già guadagnavi non era motivo sufficiente per andare altrove. Un mondo con meno ego e perciò meno invidia: da calciatore, Riva non alzò mai la Coppa del Mondo, ma nelle foto di Berlino 2006 appare felice e orgoglioso come un papà. Poi, quando la Nazionale rientrò in Italia e alcuni politici che l'avevano dieggiata vollero mescolarsi al trionfo del Circo Massimo, lui scese dal pullman, prese la sua valigia e se ne andò. Senza dire una parola, ma con un gesto che oggi varrebbe più di mille tweet, se solo si trovasse ancora qualche numero 11 capace di farlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEVENTYVENEZIA.COM

SEVENTY
VENEZIA



198196



BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Givedì 25 gennaio 2024

Oggi con *Salute*

Anno 49° N° 31 - In Italia € 2,20

Guidi *poco?* Con noi, l'RC Auto costa molto *meno!*

BZ Rebel
Pay per you

PEFC
La qualità carta proviene da materiali riciclati e da foreste gestite in maniera sostenibile

GOVERNO E INFORMAZIONE

QUESTA MATTINA IL DIBATTITO È SU:
REPUBBLICA PER COPRIRE L'INTERESSE DELL'EDITORE SCOPRE LA GUERRA CON IL GOVERNO
La Repubblica torna ad attaccare Giorgia Meloni e Fratelli d'Italia, collezionando un'altra clamorosa figuraccia. La prima è stata la replica del direttore Molinari al presidente Meloni che, nel corso della trasmissione Quinta Repubblica, aveva fatto notare quanto fosse grottesco che il giornale di proprietà della famiglia Elkann la attaccasse titolando a tutta pagina: "Italia in vendita". Da che papaveri!

Già in questa occasione Molinari ha replicato dicendo che Meloni non aveva smentito la notizia data da Repubblica secondo la quale il Governo vorrebbe fare privatizzazioni per 20 miliardi in 3 anni. Oggi il quotidiano del gruppo Gedi torna a ribadire il concetto in un articolo nel quale viene anche descritta una presunta strategia di Fdi contro la stampa: "La notizia delle privatizzazioni allo studio del governo però non è mai stata smentita dalla premessa (sempre era vera)": Quindi ci sarebbe una ritorsione di Meloni e Fdi a replicare allo scopo di Repubblica sulle privatizzazioni. Peccato che la clamorosa notizia che il governo intende fare privatizzazioni per 20 miliardi in 3 anni, sia sotto tiro su bianco nella Nazione approvata in Consiglio dei Ministri, votata in parlamento e pubblicata su tutti i canali ufficiali ed istituzionali a disposizione. Questo animoso svolgimento dimostra come spesso La Repubblica, invece di informare e dare notizie, preferisca dedicare il proprio tempo e le proprie energie a cercare di attaccare il Governo e Fdi.

→ **SPUNTI:** è imbarazzante la faccia tosta del quotidiano del gruppo Gedi e dello sinistra: per decenni hanno attaccato importanti organi di informazione, come Mediaset, il Giornale, l'Espresso ecc., fingendosi come inattaccabili solo perché di proprietà della famiglia Berlusconi. Oggi invece, di colpo, si scandalizzano su qualcuno ricorri a chi corrisponde la proprietà di Repubblica, facendo notare come il quotidiano tratti con i signori di veluto tutto ciò che riguarda gli interessi del proprio editore.

Che poi il problema del collegamento con l'editore non ce lo siamo inventato di certo noi, ma lo hanno evidenziato gli stessi giornalisti di Repubblica. L'estate scorsa infatti hanno denunciato la mancata pubblicazione da parte della direzione della nota con cui prendevano le distanze dai "contenuti classisti" del discorso con cui Alain Elkann, padre dell'editore, dava dei "taccuini" ai giovani incontrati sul treno per Parigi.

Chi ci siamo e il solito disprezzo delle sinistre.



▲ Il mattinale "Ore 11"
Sopra, il documento diffuso ieri dallo staff di Palazzo Chigi. A destra, Giorgia Meloni e il sottosegretario Giovanbattista Fazzolari

Europa

Trattori e sit-in così esplose l'ira degli agricoltori

di **Foschini, Ginori e Mastrobuoni**
● alle pagine 14 e 15

Le idee

I giochi velenosi dello Zar Putin con la Nato

di **Vera Plitkoscakja**

È vero che Putin si sta preparando alla guerra con le Repubbliche baltiche e la Nato? La questione è al centro delle discussioni di politici, giornalisti ed esperti militari.

● a pagina 24

La velina nera

Nuovi attacchi di Palazzo Chigi a Repubblica. L'accusa nel bollettino inviato a ministri e parlamentari: ci fa la guerra. E in aula la premier avverte Stellantis: penalizzato chi delocalizza. La replica: investiti miliardi, gioiamo all'economia

Schlein: Meloni contro la stampa ma tace sulla Sanità, imita l'Ungheria

Il commento

Il manganello sovranista

di **MassimGiannini**

Con grande sprezzo del pericolo e del ridicolo, Giorgia Meloni e i suoi Fratelli stanno mostrando agli italiani cosa sia e come funzioni la "capocerzia" che hanno in testa per questo Paese. Lo sgangherato attacco della premier a Repubblica, per interposto editore, tradisce la sua idea malsana di Stato Padrone e la sua dottrina illiberale del Potere. Rivela una gestione proprietaria del governo e dell'amministrazione. Riflette una visione gregaria dell'economia e dell'informazione. Ma non bastavano le accuse grottesche che la presidente del Consiglio ha lanciato dalle telecamere complici di Rete Quattro. Non erano sufficienti le critiche surreali a questo giornale sulle privatizzazioni, inopinatamente e strumentalmente collegate alle strategie industriali del proprietario del gruppo Gedi, John Elkann.

● continua a pagina 25

Il regista

Palazzo Chigi, nel dispaccio inviato a ministri e parlamentari di Fdi, attacca Repubblica. "Il giornale ci fa la guerra", si legge nel mattinale Ore 11. La premier, durante il Question Time alla Camera, critica Stellantis: non fa gli interessi nazionali. La replica: l'azienda «ha dato un forte contributo alla bilancia commerciale». Schlein: «Meloni ha avviato la campagna d'Ungheria».

di **Ciriaco, Vecchio e Vitale**
● alle pagine 2 e 4

Il ministro

Valditara membro di un centro anti-abortista

di **Lorenzo De Cicco**
● a pagina 10

Il caso

La rete di Fazzolari per mettere i media nel mirino

di **Antonio Frascilla**
● a pagina 3

L'intervista

Seydou Sarr: Hollywood fa paura preferisco Fregene

di **Arianna Finos**
● a pagina 30

AMICI CUCCIOLOTTI
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI

PIZZARDI EDITORE

INSIEME A TE AIUTA

Ente Nazionale Protezione Animali

Il caso

I sindaci si arrendono a Fleximan, il killer degli autovelox

dal nostro inviato **Massimo Pisa** ● a pagina 18

Domani in edicola

il venerdì

Sul Venerdì Oltre il giardino l'orrore di Auschwitz

198196

GLI SPETTACOLI
"Ho trovato le canzoni inedite di mio padre Ivan Graziani"
LUCA DONDONI - PAGINA 32

LO SPORT
McEnroe: Djokovic teme Sinner l'Arabia vuole mangiarsi il tennis
STEFANO SEMERARO - PAGINA 36

LA STORIA
Soldini e la Ferrari degli Oceani "Sarà un missile tra le onde"
FABIO POZZO - PAGINA 22

GZ CENTRI DENTALI ZANARDI
PERCHÉ CURARE I DENTI ALL'ESTERO?
CENTRIDENTALIZZARHARDIT

LA STAMPA

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 2024

GZ CENTRI DENTALI ZANARDI
PERCHÉ CURARE I DENTI ALL'ESTERO?
CENTRIDENTALIZZARHARDIT

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867
2,20 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) // ANNO 158 // N. 24 // IN ITALIA // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1, COMMA 1, DCB - TO // www.lastampa.it

CON LE NUOVE REGIONI TAGLIO DELLE RISORSE AGLI OSPEDALI IN METÀ PAESE. SCHLEIN ACCUSA: QUESTO GOVERNO È LETALE

Autonomia, Sanità a rischio

Privatizzazioni, Meloni attacca di nuovo Stellantis. La replica: "In Italia investiti miliardi"

IL COMMENTO

IL PENSIERO UNICO DELLA PREMIER

MARCELLO SORGI

Per la seconda volta in tre giorni la premier Meloni è tornata ad attaccare le imprese che si trasferiscono all'estero, promettendo provvedimenti di legge per sanzionare chi lo fa. Le critiche, non è un mistero, sono rivolte a Stellantis, la multinazionale che ha tra i suoi soci Exor, le famiglie Elkann e Agnelli, i marchi Fiat e Chrysler, e a cui fariferimento anche la proprietà del gruppo Gedi, editore di Repubblica, La Stampa e altre testate. La polemica è stata innescata da articoli sul piano di privatizzazioni, cioè di vendite parziali di aziende di Stato, da cui il governo intende ricavare 20 miliardi di euro che contribuirebbero ad aggiustare i conti pubblici. Una scelta possibile, in qualche caso frequente pure in Paesi diversi dal nostro. - PAGINA 29

BARONI, BRAVETTI, CAPURSO, CARTABELLOTTA, MONTICELLI

La Lega cerca di correre ai ripari sui costi dell'Autonomia differenziata. I "livelli essenziali delle prestazioni" (Lep) potrebbero costare tra 80 e 100 miliardi. - PAGINE 8-10

LE ANALISI

La riforma non ferisce la Costituzione

Serena Sileoni

Ma si calpesta il diritto alla scuola

Chiara Saraceno

IL RETROSCENA

House of Confindustria la sfida Orsini-Garrone

FEDERICO MONGA

Sembra, fatte le debite proporzioni, la serie tv House of Cards. Nelle segrete stanze di Confindustria Gozzi, Garrone, Orsini e Marengoli contano chi li appoggia e chi no. - PAGINA 26

IL MEDIO ORIENTE

Restare democratica ed essere ebraica la scelta non rinviabile della mia Israele

GABRIELE SEGRE



A più di 100 giorni dall'inizio del conflitto, le questioni che agitano il Medio Oriente non appaiono così differenti da quelle del giorno precedente l'attacco. - PAGINA 13

IL SONDAGGIO

Così l'estrema destra marcia sull'Europa

MARCO BRESOLIN

Un Parlamento europeo con più forze anti-sistema, meno attento a difendere lo Stato di diritto e con un maggior numero di membri filo-russi. Un Parlamento europeo più sbilanciato verso destra. Quella estrema. È lo scenario prospettato da uno studio dello European Council on Foreign Relations. - PAGINA 18

L'INTERVISTA

Bruck: "Smettete di dire voi ebrei"

LUCA MONTICELLI

Finché avrò la forza di parlare racconterò ai giovani la mia storia. Io vado avanti perché la memoria è fondamentale, vitale. Anche solo salvare la coscienza di dieci ragazzi significa che la mia esistenza non è stata inutile». Edith Bruck, scrittrice, sopravvissuta ai lager nazisti, continua a portare nelle scuole la sua testimonianza per non dimenticare l'orrore della Shoah. - PAGINE 30 E 31

IL RACCONTO

Elly in Parlamento vince il primo round

ANNALISA CUZZOCREA

Elly Schlein esce dall'aula di Montecitorio con l'aria del giocatore tenuto a lungo in panchina. Quello che entra, segna, i compagni lo guardano come avesse fatto il miracolo e gli si fanno intorno festanti. Alla Camera è andata - insospettabilmente - così. E per la prima volta dopo settimane di divisioni e veleni, i deputati del Partito democratico hanno guardato con occhi nuovi la segretaria. Come per dire: «Ma allora può farcela davvero!». - PAGINA 8

L'ATTORE FRANCESE: LA MIA VITA È FINITA, VOGLIO MORIRE

La notte di Alain Delon

DANILO CECCARELLI



Quel mito imprigionato nel passato

GIANLUCA NICOLETTI

L'uomo più bello del mondo non vuole sopravvivere oltre alla sua naturale decadenza. Alain Delon è afflitto dagli strascichi di un ictus. - PAGINA 29

STEPHANE CARDINALE - CORBIS / CORBIS VIA GETTY IMAGES

L'ULTIMO SALUTO

Quelli che Gigi Riva "Per noi eri l'Azzurro"

GIULIA ZONCA



Una bara davanti al mare al tramonto e non c'è una singola persona tra i trentamila presenti al funerale di Gigi Riva che non abbia gli occhi invasi dalle lacrime. Quando gli ultras si infilano gli occhiali anche se la luce ormai è bassissima e gli altri si abbandonano a vari gradi di commozioni, Riva fa quello che gli è riuscito per l'intera vita e sembra essere ancora un suo potere: unisce. A sinistra gli Sconvolts con le felpe scure e le sciarpe alzate, a destra il resto della città e della Sardegna e gli spazi sono divisi dalle transenne, da un lato e dall'altro della basilica di Bonaria, riempita per l'ultimo saluto al campione che resterà per sempre. Realtà separate, nonostante la solennità dell'evento e un certo rispetto reciproco. BU'CCHERI - PAGINE 24 E 25

BUONGIORNO

Un uomo sta per essere giustiziato in Alabama attraverso un sistema innovativo e umanitario: l'applicazione di una maschera attraverso la quale respirerà azoto, perderà coscienza in pochi secondi e la vita in pochi minuti. Ne avevo già scritto qui mesi fa, quando l'introduzione del sistema innovativo e umanitario era stata deliberata: da un paio di secoli almeno, l'uomo cerca il modo di far fuori l'uomo senza troppe implicazioni teatrali e sgradevoli: urla di terrore e dolore, scempio di carni, fiumi di sangue. Per questo si escogitò il colpo secco della ghigliottina, e la fabbrica dello sterminio nazista pensò, naturalmente per ragioni umanitarie, come disse il comandante di Auschwitz, allo Zyklon B, gas più rapido ed efficace di quello di scarico dei camion fin lì riversato nelle camere della morte. Oggi che

Se questo è progresso

aspettiamo l'esecuzione della sentenza umanitaria - si intende umanitaria soprattutto per il carnefice, a cui si risparmia lo strazio del condannato e rende il suo compito di giudice e di boia più vicino a una pratica di carte bollate - mi è venuto in mente un racconto di Franz Kafka. Si intitola Nella colonia penale. Il patibolo è un macchinario destinato allo spettacolo dell'ammazzare, e così fu per secoli: l'agonia e il pubblico. E c'è un momento in cui lo sguardo del morente incontra quello dell'uccisore e lì si compie lo scandalo sommo, del giudicato che giudica il giudice. Niente è più insopportabile. Così si abolisce tutto, si aboliscono gli spettatori e si abolisce il supplizio: nessun patimento nessuna passione. Un'eutanasia imposta e lo smaltimento del rifiuto umano. Pare si chiami progresso. —

Un cammino per tutte le stagioni! 115 km a tappe tra natura, Acqua Boschi e Cultura

Grand Tour del Lago d'Orta

WWW.GRANDTOURLAGOORTA.IT

